Convenzione tra Istituzione scuole e nidi d'infanzia Comune di Reggio Emilia e FISM (Federazione italiana scuole materne) di Reggio Emilia

L'anno duemila ventuno il giorno _____ del mese di _____ presso la sede comunale,

fra

L'Istituzione scuole e nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia C.F. 00145920351 che in seguito sarà chiamato Istituzione, rappresentato dal Direttore dott. Nando Rinaldi nato a Reggio Emilia il 07/01/1979;

e

la FISM di Reggio Emilia via Campo Marzio 13 RE, C.F 91043960359 nella persona del legale rappresentante, dott.ssa Sandra Rompianesi nata a Sassuolo MO l'01/09/1967, C.F RMPSDR67P41I462S, quale rappresentante degli Enti gestori delle scuole dell'infanzia e dei nidi di Reggio Emilia associati alla Federazione;

PREMESSO CHE:

- il 4° comma dell'art. 118 della Costituzione prevede che "Stato, Regioni, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- la legge n. 62 del 10 marzo 2000 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" disciplina il sistema nazionale di istruzione costituito dalle Scuole statali e dalle Scuole paritarie private e degli Enti Locali, che "corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia" (art. 1, comma 2);
- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita", al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona di accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale e a sostenere la qualificazione del sistema scolastico e formativo, prevedendo all'art. 3, c. 4, lettera c) "interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra essi, i nidi d'infanzia e i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo";
- la stessa L.R. 26/2001 favorisce la promozione e la qualificazione di un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio basato sul progressivo coordinamento e sulla collaborazione tra le diverse offerte educative e formative nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogico- didattiche e culturali, della libertà di insegnamento, nonché della libertà di scelta educativa delle famiglie e promuove interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle Scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" che al Capo III, artt. 17, 18, 19 dispone in materia di scuola dell'infanzia;
- il D.Lgs. n. 59 del 19 febbraio 2004, "Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53 all'art. 1 commi 2 e 3 prevede che sia assicurata la generalizzazione dell'offerta formativa e la possibilità di frequenza della scuola dell'infanzia" e che "al fine di realizzare la continuità educativa di cui al comma 1, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con i competenti uffici delle regioni e degli enti locali";
- Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" all'art. 139 coma 1 e 2 prevede l'attribuzione a Regioni, province e comuni di competenze in materia di programmazione e gestione della rete scolastica delle scuole di ogni ordine e grado;

- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la Legge Regionale 25 novembre 2016, n. 19 “Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della l.r. n. 1 del 10 gennaio 2000”;

RICHIAMATI:
- il Decreto Ministeriale n. 267 del 29 novembre 2007 recante “Disciplina delle modalità procedimentali per il riconoscimento della parità scolastica e per il suo mantenimento, ai sensi dell'articolo 1-bis, comma 2, del decreto-legge 5 dicembre 2005, n. 250, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 febbraio 2006, n. 27”;
- il Decreto Ministeriale n. 83 del 10 ottobre 2008 “Linee guida per il riconoscimento della parità scolastica e il suo mantenimento”.
- l’atto di indirizzo del Ministro dell’Istruzione dell’8/09/2009 in particolare il punto 2 “Scuola dell’infanzia: luogo di apprendimento e di cura educativa”;
- il Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, approvato con Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci”;
- DGR 1564/2017 “Requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione” e “Procedure per l’autorizzazione al funzionamento di servizi educativi per la prima infanzia. Procedure per i servizi ricreativi”.
- le Linee guida sperimentali per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione nei servizi educativi per la prima infanzia ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 1089/2019.
- DGR. 704/2019 “Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n. 19/2016;
- la “Proroga intesa tra Regione, ANCI-Emilia-Romagna, UPI-Emilia-Romagna, con la Federazione Italiana Scuole Materne dell’Emilia-Romagna (FISM) sottoscritta in data 23 gennaio 2020;

dato atto:

che da lungo tempo sono attivi nel territorio del Comuni di Reggio Emilia le seguenti istituzioni scolastiche federate a Fism:

Scuola dell’infanzia SAN VINCENZO DE PAOLI *(RICHIESTA DI ADESIONE A FISM ATTUALMENTE IN CORSO)*
Scuola dell’infanzia FIGLIE DI GESU'
Scuola e nido d’infanzia SANTA TERESA
Scuola dell’infanzia SACRO CUORE
Scuola e nido d’infanzia SAN PIO X
Scuola e nido d’infanzia SAN GIUSEPPE
Scuola e nido d’infanzia DON P. CARRETTI
Scuola e nido d’infanzia C. e E. GASTINELLI
Scuola e nido d’infanzia DON GRAZIOLI
Scuola e nido d’infanzia DON MORSIANI
Scuola e nido d’infanzia ELISA LARI
Scuola e nido d’infanzia PIO VI
Scuola e nido d’infanzia SANT'AMBROGIO
Scuola dell’infanzia CAMPI SONCINI
Scuola e nido d’infanzia SAN PELLEGRINO
Scuola e nido d’infanzia MARIA VERGINE MADRE
Scuola dell’infanzia REGINA MUNDI
Scuola e nido d’infanzia DIVINA PROVVIDENZA
Scuola e nido d’infanzia SAN GIOVANNI BATTISTA

Considerato che:

- gli interventi finalizzati ad assicurare il diritto allo studio, come stabilito dalla legge regionale 26/2001, sono assicurati a tutti gli alunni frequentanti le scuole del sistema nazionale d'istruzione; promuovendo interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale e a sostenere la qualificazione del sistema scolastico e formativo, prevedendo all'art.3,c.4,lettera c) "interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale d'istruzione e degli Enti Locali, compresi i relativi progetti di qualificazione e aggiornamento del personale, anche in riferimento al raccordo tra essi, i nidi d'infanzia ed i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo";
- la stessa L.R. 26/2001 favorisce la promozione e la qualificazione di un sistema integrato di interventi per il diritto allo studio basato sul progressivo coordinamento e sulla collaborazione tra le diverse offerte educative e formative nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogico-didattiche e culturali, della libertà di insegnamento, nonché della libertà di scelta educativa delle famiglie e promuove interventi volti ad accrescere la qualità dell'offerta educativa a beneficio dei frequentanti delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali;

Considerato che:

- Il Consiglio Comunale di Reggio Emilia, in data 28 giugno 2021, con atto n° 144 del 28/06/2021, ha approvato il "Protocollo di Intesa tra Comune di Reggio Emilia, Ministero dell'Istruzione - Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna - ambito territoriale per la provincia di Reggio Emilia - ufficio XI, F.I.S.M. (Federazione italiana scuole materne), Fondazione Ente Veneri, Scuola Steiner – Waldorf e Scuola Totem di Reggio Emilia per un sistema educativo di qualità per gli anni 2021-2024".

In tale atto è previsto che l'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia stipuli con la FISM una Convenzione che preveda impegni specifici sui seguenti argomenti:

Sistema integrato scuole e nidi d'infanzia
• Orientamenti educativi, programmazione e organizzazione del servizio
• Accoglienza dei bambini
• Obbligo vaccinale
• Partecipazione delle famiglie
• Contribuzione degli utenti, sistemi tariffari e trasparenza
• Adeguatezza strutturale
• Coordinamento pedagogico e "coordinamento pedagogico territoriale"
• Formazione permanente e qualificazione del servizio
• Istituzione della commissione paritetica
• Impegni economici del Comune
• Interventi a favore dell'integrazione scolastica dei bambini diversamente abili
• modalità di erogazione del contributo al funzionamento
• informazione, documentazione e rendicontazione
• verifica a decadenza
• decorrenza e durata

- la presente Convenzione costituisce uno strumento operativo condiviso per favorire e sviluppare la progressiva integrazione dell'offerta complessiva di servizi di scuola dell'infanzia e la collaborazione in relazione alla qualificazione dell'offerta formativa fra i soggetti componenti il sistema scolastico integrato, a beneficio della comunità locale;

si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1
Sistema integrato scuole e nidi d'infanzia

Le parti convengono di considerare la presente convenzione come strumento idoneo per la realizzazione a livello locale del sistema integrato dei servizi educativi 0-6 anni presenti sul territorio comunale, che sono parte integrante anche del sistema nazionale d'istruzione. La presente convenzione intende promuovere un sistema integrato di interventi finalizzato al progressivo coordinamento nella gestione dell'offerta complessiva di nidi e scuola d'infanzia presenti sul territorio e alla collaborazione tra le diverse offerte formative nel rispetto delle autonomie e delle identità pedagogico didattiche e culturali, della libertà di insegnamento, nonché della libertà di scelta educativa delle famiglie. Costituisce requisito preliminare per la sottoscrizione della convenzione l'acquisizione e il mantenimento da parte del soggetto gestore del possesso della parità scolastica documentata dagli Uffici Scolastici Territoriali e, per i servizi 0-3 anni dei requisiti per l'autorizzazione al funzionamento.
Le parti convengono sull'opportunità di coordinare a livello territoriale le procedure per le iscrizioni ai servizi educativi 0-6 anni concordando la seguente prassi:

- definizione condivisa delle modalità e tempistica di raccolta delle domande di iscrizione in modo congruente con il periodo fissato annualmente dalle Circolari Ministeriali;

ART. 2
Accoglienza bambini

Gli enti gestori delle scuole dell'infanzia e dei nidi paritari si impegnano ad accogliere, fino a copertura dei posti disponibili, tutti i bambini in età conforme a quanto stabilito dalla normativa vigente senza discriminazione di sesso, etnia, cultura, religione, cittadinanza, facilitando, in particolare, l'inserimento dei bambini in condizioni di svantaggio culturale o diversamente abili adeguando per i medesimi l'offerta educativa alle loro specifiche esigenze.
Gli enti gestori si impegnano a rispettare quanto previsto dalla L. 104/92 e ss.mm, e dalle disposizioni regionali e locali in materia di assistenza, integrazione sociale e scolastica dei bambini/e diversamente abili e degli specifici Accordi di Programma Provinciali e/o Distrettuali in oggetto.
La Scuola paritaria si impegna, nella definizione dei criteri per l'accoglienza delle domande, a riservare la precedenza alle iscrizioni dei bambini residenti nel Comune contribuendo a raggiungere e mantenere l'obiettivo di azzerare le domande in lista d'attesa delle famiglie

ART. 3
Obbligo vaccinale

I bambini frequentanti le scuole e i nidi d''infanzia devono essere in regola con l'obbligo vaccinale, come specificato dall'art. 3bis del DL 73/2017, convertito in legge n. 119/2017.
Nella circolare si ricorda che la mancata regolarizzazione della situazione vaccinale per i bambini sino a 6 anni, comporta la decadenza dall'iscrizione, ossia non possono accedere agli asili nido e alle scuole dell'infanzia.

ART.4
Partecipazione delle famiglie

Gli enti gestori si impegnano a favorire la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, sia a livello organizzativo che pedagogico, attraverso la costituzione e la regolare attività di organi collegiali in cui siano rappresentate le famiglie e le componenti scolastiche. (conformemente a quanto stabilito dalla legge n.62/2000 e dalla Legge regionale 19/2016)

ART. 5
Sistemi tariffari e trasparenza

Gli enti gestori, compatibilmente con i limiti di bilancio, si impegnano ad individuare ed applicare quote differenziate di contribuzione degli utenti sulla base delle condizioni socioeconomiche delle famiglie.

Vengono inoltre condivisi tra le parti i criteri di decisione e assegnazione delle scontistiche relativamente alle rette nelle scuole e nei nidi d'infanzia, al fine di consolidare la capacità di recepimento delle iscrizioni, ottimizzando la gestione delle domande pervenute e rendendo trasparente e sostenibile per tutti il piano di sconti previsto anno per anno scolastico, agevolando così il sistema domanda e offerta.

ART.6
Adeguatezza strutturale

Le Scuole FISM garantiscono locali idonei al funzionamento e allo svolgimento dell'attività didattica, nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza, l'igiene, l'accessibilità dei locali.
L'idoneità strutturale sarà certificata e verificata periodicamente dai competenti servizi dell'Azienda Unità Sanitaria Locale in zona. In caso di costruzione di nuovi edifici e di ristrutturazione di edifici preesistenti, la scuola paritaria dovrà attenersi ai requisiti minimi spaziali richiesti dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Gli enti gestori assicurano all'interno delle scuole, in relazione all'orario di funzionamento giornaliero ed alle richieste delle famiglie, un idoneo servizio di mensa, la piena osservanza delle norme igienico-sanitarie previste nella legislazione vigente, nonché l'adozione di tabelle dietetiche di qualità, approvate dal competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale ed interventi di educazione alla salute. Garantiscono locali idonei al funzionamento e allo svolgimento dell'attività didattica nel rispetto della normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza, l'accessibilità dei locali e le condizioni igienico-sanitarie. La vigilanza igienico –sanitaria sulle strutture, sull'idoneità del personale e sulla conformità del servizio di refezione scolastica è assicurata dai competenti servizi dell'Azienda Sanitaria Locale.

ART.7
Orientamenti educativi, programmazione e organizzazione del servizio

I soggetti gestori:
- riguardo alla scuola dell'infanzia, si impegnano ad adottare le indicazioni nazionali per le attività educative e didattiche nelle scuole d'infanzia (Decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), mantenendo la propria autonomia pedagogico didattica, conformemente a quanto stabilito dalla legge n. 62/2000 e smi;
- a mantenere nel tempo, i requisiti previsti dalla legge 62/2000 e smi. In particolare, i gestori si impegnano:
    - stipulare contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i contratti collettivi nazionali di settore sottoscritti dalle principali organizzazioni sindacali.
    - per quanto riguarda il rapporto tra numero degli insegnanti e numero delle sezioni, a rispettare quanto previsto nel CCNL di riferimento;
    - per quanto riguarda il numero di iscritti per sezione e il rapporto fra numero di insegnanti e numero di bambini iscritti, a rispettare le indicazioni normative specifiche previste per le scuole paritarie.

ART.11
Coordinamento pedagogico

1 Gli Enti gestori e l'Istituzione riconoscono l'importanza fondamentale del ruolo svolto dai Coordinamenti Pedagogici. Ritengono, pertanto, necessario sviluppare ulteriormente i rapporti di collaborazione tra i rispettivi coordinamenti e tra questi e i Dirigenti delle Scuole statali, coinvolgendo anche il personale insegnante. Tale collaborazione si dovrà sviluppare, in particolare, sui progetti di qualificazione e miglioramento, sul programma di formazione del personale, sull'integrazione dei bambini diversamente abili o in condizioni di svantaggio socioculturale, sull'integrazione dei bambini stranieri, sullo scambio di

informazioni ed esperienze organizzative e didattiche contribuendo a realizzare un progetto complessivo per tutti i bambini.
2. Gli Enti gestori si avvalgono di proprie figure professionali dotate di laurea specifica ad indirizzo socio-pedagogico o sociopsicologico, con funzioni di Coordinamento Pedagogico, a cui sarà garantita una formazione permanente al fine di potenziare le loro capacità tecnico-progettuali e favorire l'adeguamento delle risposte alle nuove esigenze degli utenti.
3. Gli Enti gestori si impegnano a garantire la partecipazione attiva ai lavori del Coordinamento Pedagogico Territoriale secondo modalità e programmi di attività specificamente dedicate alle scuole e i nidi d'infanzia da concordare in ambito provinciale.

ART. 12
Formazione permanente e qualificazione del servizio

Gli enti gestori dei servizi educativi 0-6 anni convenzionati assicurano, nell'ambito dell'orario di lavoro del personale docente, un monte ore annuale per la programmazione delle attività educative e didattiche, la gestione collegiale della scuola e l'aggiornamento professionale, come da CCNL di riferimento. Si impegnano, inoltre, a promuovere la qualificazione e la continuità educativa e curriculare con tutti i servizi educativi e scolastici presenti nel territorio comunale, secondo le indicazioni della L.R. n.19/2016 e ss.mm. e delle delibere attuative, secondo le indicazioni della normativa nazionale vigente, sia in forma autonoma sia attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e di qualificazione, promossi e gestiti in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico Territoriale, da altri enti e da soggetti accreditati a questo scopo dal Ministero della Pubblica Istruzione, anche ai fini di una piena integrazione nel contesto scolastico e formativo in cui operano.
I soggetti gestori si impegnano inoltre a promuovere la partecipazione dei propri insegnanti a iniziative di formazione e di aggiornamento promosse da soggetti accreditati a questo scopo dal Ministero della Pubblica Istruzione.

ART. 13
Istituzione della Commissione paritetica

È istituita una Commissione paritetica al fine di:

- seguire e verificare l'applicazione del Protocollo e della presente Convenzione
- garantire uno scambio reciproco di informazioni, pareri, valutazioni sulla realtà e sulla vita delle scuole dell'infanzia del Comune di Reggio Emilia, favorendo e sollecitando forme di collaborazione tra le diverse istituzioni pubbliche e private, per una più completa fruizione delle opportunità offerte dal territorio;
- studiare e attuare modalità di informazione, nei riguardi delle famiglie sui contenuti del Protocollo e della Convenzione;
- esprimere parere sulla programmazione territoriale e quindi su istituzione, soppressione, trasferimento di sezioni;
- concordare sulla opportunità e sulle forme di rinnovo del Protocollo e della presente Convenzione.

Tale Commissione tecnica paritetica è composta da:

- Assessore Delegato
- Tre membri del Consiglio Comunale
- Presidente dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia e suo delegato;
- Presidente FISM e suo delegato;
- Due membri designati dalle scuole FISM
- Due rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale

- Due rappresentanti delle altre esperienze educative;

Tale Commissione si avvarrà, di volta in volta, per l'esame di problemi specifici di propri rappresentanti tecnici (funzionari, pedagogisti, insegnanti, operatori ecc.).

La Commissione è convocata almeno una volta all'anno.

ART.14
Impegni dell'Ente Locale

L'Istituzione nel quadro delle politiche di governo complessive del sistema scolastico a livello locale e delle conseguenti deliberazioni pluriennali e annuali di bilancio si impegna a sostenere il funzionamento del servizio scolastico e la qualificazione dell'offerta formativa delle scuole FISM secondo la normativa nazionale e regionale vigente, attraverso contributi da prevedersi nel Bilancio del Comune di Reggio Emilia, nell'ambito dei trasferimenti finanziari all'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia gestore del presente Protocollo d'Intesa, per l'intera durata dello stesso, articolati in stanziamenti annuali, così come indicati di seguito:

a) <u>Contributo al funzionamento</u>

Anno 2021 euro 19.000 a sezione
Anno 2022 euro 19.000 a sezione
Anno 2023 euro 19. 000 a sezione
Anno 2024 euro 19.000 a sezione

Riconosciuti per il numero complessivo di sezioni di scuola dell'infanzia attive e funzionanti per almeno 10 mesi nell'anno scolastico di riferimento. Il contributo viene erogato per l'intero importo per sezioni con almeno 15 bambini iscritti, per un massimo di 60 sezioni.

b) <u>Contributo Diritto allo studio e inclusione</u>

Lo stanziamento annuale è finalizzato alla applicazione del diritto allo studio ed alla qualità sociale ed educativa da destinarsi a:
- inserimento bambini con diritti speciali e conseguente finanziamento delle spese per il personale aggiuntivo di sostegno da riconoscersi per **7.500,00** euro a bambino con diagnosi funzionale ovvero certificazione di cui alla legge 104/92 o documento equivalente rilasciato da Ausl, comprensivo della eventuale frequenza nel periodo estivo.
Tale contributo può essere riconosciuto per un massimo di 25 bambini ad anno scolastico frequentanti i servizi 0/6;
- integrazione delle rette dei casi sociali o delle famiglie in difficoltà con documentazione predisposta dalla FISM e trasmessa all'Istituzione per un importo massimo pari a **50.000,00** euro ad anno scolastico.
Tale contributo deve essere prioritariamente destinato a famiglie frequentanti servizi educativi 3-6.

c) <u>Contributo Sezioni nidi d'infanzia</u>

Il contributo è riconosciuto per **1.000,00** euro a bambino iscritto a sostegno delle esperienze di continuità 0/6, per un massimo di 280 bambini frequentanti ad anno scolastico.

Le eventuali somme residue del contributo di cui al punto a) derivanti da un numero minore pari a 58 sezioni attivate ad anno scolastico, saranno erogate alle scuole FISM con destinazione prioritaria all'inclusione dei bambini con diritti speciali e all'abbattimento delle rette di frequenza prioritariamente per il 3/6 come previsto al punto b)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione si impegna ad erogare annualmente al soggetto gestore in aggiunta a quanto sopra determinato, compatibilmente con la destinazione delle risorse a disposizione e

con l'effettivo rifinanziamento del fondo in oggetto, quota parte dei contributi del Fondo per il sistema integrato di educazione e istruzione, previsti con il D.lgs. 13 aprile del 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", secondo la programmazione e le modalità di riparto previste dalla normativa nazionale e regionale vigente;

Il Consiglio di Amministrazione si impegna ad erogare quota parte dei contributi regionali previsti ogni anno per la qualificazione dei servizi 0/3 compresi quelli stanziati con la misura "Al nido con la Regione" in aggiunta a quanto sopra determinato, secondo la programmazione e le modalità di riparto previste dalla normativa regionale vigente e compatibilmente con il rifinanziamento disposto dalla Regione.

Art. 15
Contributi per investimenti

L'Istituzione si impegna a proporre nel **Piano di investimenti** comunali destinati alle strutture educative dedicate all'infanzia investimenti in nuove strutture o ampliamenti e/o ri-qualificazioni di ambienti esistenti come da normativa, rimborsando tramite Fism, le spese sostenute per interventi edilizi, manutenzione ordinaria e straordinaria sui fabbricati destinati a scuole e nidi dell'infanzia Fism, dietro presentazione di adeguato titolo.
Lo stanziamento di euro **80.000,00** a partire dall'anno 2022 e per ogni anno della Convenzione in oggetto deve essere trasferito all'Istituzione attraverso il piano Pluriennale Investimenti comunale nell'anno di competenza.
In particolare, e a titolo esemplificativo, si individuano i seguenti ambiti di interventi:
Miglioramento sismico,
Miglioramento sicurezza degli ambienti educativi,
Miglioramento energetico,
Riqualificazione urbanistica di parchi e giardini,
Riqualificazione delle cucine.

Al 31/12 di ogni anno Fism raccoglierà dalle scuole Federate le fatture quietanzate relative ai lavori in oggetto garantendo una puntuale rendicontazione all'Istituzione allo scopo di favorirne il rimborso agli enti gestori che hanno effettuato i lavori.

ART.16
Interventi e/o contributi a favore dell'integrazione scolastica dei bambini diversamente abili

Gli enti gestori garantiranno la piena integrazione dei bambini diversamente disabili, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L.104/92 e ss.mm., delle ulteriori eventuali disposizioni regionali e locali in materia di assistenza, integrazione sociale e scolastica e degli specifici Accordi di Programma Provinciali e Distrettuali. Per assicurare tali interventi si fa riferimento alla L.R. 26/2001. Gli enti gestori, tramite Fism comunicheranno all'Istituzione i nominativi dei bambini diversamente abili e la diagnosi funzionale o certificazione di cui alla L. 104/92 o documento equivalente rilasciato da Ausl di norma entro il 30 ottobre o in ogni caso al momento dell'accoglimento del bambino;

ART. 17
Modalità di erogazione del contributo ordinario di sostegno al funzionamento

I contributi indicati nell' art.14, saranno erogati sulla base della presentazione all'Istituzione da parte degli Enti gestori, tramite Fism, della documentazione indicata all'art. 17. della presente convenzione con riferimento al 28 febbraio, entro il mese di marzo di ogni anno.

I contributi di cui al punto a) e c) saranno erogati in due rate successive:

Il 70% entro il 31/07 di ogni anno
Il 30% entro il 31/12 di ogni anno
I contributi di cui al punto b) entro il 31/7 di ogni anno.

Quota parte dei contributi del Fondo per il sistema integrato di educazione e istruzione, previsti con il D.lgs. 13 aprile del 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107", sarà trasferita a seguito di effettiva totale erogazione all'Istituzione, quando deliberato dal Consiglio di Amministrazione;

Quota parte dei contributi regionali se annualmente confermati, per la qualificazione dei servizi 0/3 stanziati con la misura "Al nido con la Regione", sarà trasferita a seguito di rendicontazione sull'anno scolastico da comunicare entro ottobre, a seguito di erogazione all'Istituzione dalla Regione ER , quando deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 18
Informazione, documentazione e rendicontazione

Il Comune ed Enti Fism definiranno le modalità di informazione alla cittadinanza ed ai genitori di tutti i bambini iscritti sui contenuti della presente convenzione.
Gli enti gestori, tramite Fism, si impegnano a trasmettere all'Istituzione scuole e nidi d'infanzia, entro e non oltre il mese di ottobre di ogni anno:
Elenco dei bambini iscritti
la Carta d'informazione (allegato 1)
Il bilancio consuntivo e relazione
I documenti relativi al diritto allo studio e certificazioni /diagnosi funzionali
Gli enti gestori assicurano la pubblicità dei bilanci delle scuole convenzionate.

ART. 19
Verifiche e decadenza

1. L'Istituzione si riserva di effettuare verifiche periodiche sull'applicazione delle normative contenute nella convenzione attraverso la richiesta di informazioni ed attraverso ulteriori verifiche documentali e in situazione attivate dalla Commissione Paritetica.
2. L'Istituzione si riserva la facoltà di recedere, anche unilateralmente, dalla presente convenzione qualora intervengano o sussistano gravi inadempienze, precedentemente comunicate all'Ente Gestore, senza che le contestazioni abbiano dato luogo ad un corrispondente e pronto adeguamento da parte dell'Ente Gestore.

ART. 20
Decorrenza e durata
La presente Convenzione ha una durata di quattro anni a partire dal 2021 fino al 2024.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Istituzione scuole e nidi d'infanzia dott. Nando Rinaldi

_____

Per FISM RE dott.ssa Sandra Rompianesi

_____

CARTA DI INFORMAZIONE ANNUALE DELLE SCUOLE FISM

(da compilarsi all'inizio di ogni anno scolastico per la durata della Convenzione)

Anno scolastico _____ / _____
Scuola _____
Indirizzo _____
telefono n. _____ fax _____

Al fine di fornire all'Istituzione un preciso ed adeguato quadro conoscitivo, condizione indispensabile per la corretta applicazione della convenzione in atto, l'assunzione da parte mia di ogni responsabilità, ed essendo a conoscenza che tali dati potranno essere verificati dalla Commissione prevista all'art.13 della convenzione, comunico i seguenti dati:

1) Cognome e nome del gestore (*o rappresentante legale*) della scuola
_____

2) Numero codice fiscale della scuola
_____

3) Anno di nascita della scuola
_____

4) Estremi del provvedimento di parità
_____

- Numero delle sezioni di scuola
_____

di cui:
n. sezioni SCUOLA d'Infanzia _____
n. sezioni NIDO _____

6) Calendario scolastico annuale. Data di inizio e di fine del servizio per i bambini:
dal _____ al _____
Il servizio funziona al sabato?
SI' NO
Se sì, indicare l'orario di funzionamento
_____

7) Orario giornaliero di funzionamento del servizio
dalle _____ alle _____
dalle _____ alle _____

8) Modalità di iscrizione dei bambini alla scuola *(precisare se le iscrizioni avvengono una volta all'anno, più volte in un anno, secondo date prestabilite, o si protraggono per tutto l'anno scolastico)*
_____
_____

8.a) Numero alunni iscritti scuola
_____

8.b) Numero bambini in lista di attesa scuola
_____

8.c) Numero bambini diversamente abili inserite nella scuola (allegare documentazione L.104/92 e ss.mm o diagnosi Ausl)

_____

8.d) Numero alunni iscritti nido

_____

8.e) Numero bambini in lista di attesa nido

_____

8.f) Numero bambini diversamente abili inserite nel nido (allegare documentazione L.104/92 e ss.mm o diagnosi Ausl)

_____

9) Indicare gli organismi di gestione previsti

_____
_____

10) Numero insegnanti
Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

11) Numero personale ausiliario
Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

12) Numero eventuale personale volontario
Totale n. _____
di cui religiosi n. _____ di cui laici n. _____

13) La scuola è dotata di coordinatore pedagogico?
SI' NO
Se si, indicare il nominativo
_____

14) Il personale insegnante, ausiliario e il coordinatore partecipano a corsi di formazione?
SI' NO
Se sì, indicare gli enti organizzatori:
_____
_____
_____

15) Il servizio mensa viene prodotto all'interno della scuola o fornito dall'esterno?
_____
_____

15.a) Indicare il tipo di pasto fornito:

Colazione al mattino:	SI'	NO
Primo:	SI'	NO
Secondo:	SI'	NO
Frutta:	SI'	NO

Merenda: SI' NO

16) Viene effettuato un servizio di trasporto dei bambini?
SI' NO
Se sì, indicare le modalità di organizzazione dello stesso
_____
_____
_____
_____
_____

17) Importo della eventuale retta di iscrizione
_____

17.a) Importo della/e retta/e mensile/i di frequenza:
Se unica, indicare l'ammontare L. _____
Se differenziata, indicare i diversi importi:
1.a _____ 2.a _____
3.a _____ 4.a _____
5.a _____ 6.a _____
altro _____

18) Integrazione rette per le famiglie in difficoltà (casi sociali) :

N° bambini con rette agevolate …….

N° bambini con esonero …….

Minor introito mensile avuto…….

Minor introito annuale avuto…….

n. famiglie con contributo "Al Nido con la Regione" …….

Allegare documentazione

NOTE

_____

_____

_____

19)Fondi erogati dall'Amministrazione comunale nell'anno precedente e modalità del loro utilizzo: allegare copia della relazione e bilancio consuntivo approvato

20) Vengono attuate forme di pubblicizzazione del bilancio della scuola?
SI' NO
Se sì, indicare quali _____

Si allega:
- bilancio
- certificazioni bambini disabili n. certificati ……..

Il rappresentante legale della Scuola

Reggio Emilia lì……